Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

I Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

PROCESSO VERBALE N° 4.
SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 7 SETTEMBRE 2000

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbali sedute precedenti;
2) Esame in sede referente osservazioni del Governo e disegno di legge "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Presidenza del Presidente Roberto Tundo

Sono presenti i Commissari: Attanasio, Brienza (in sostituzione di Silvestri), Carrieri, Frisullo, Loperfido, Losappio, Mincuzzi (in sostituzione di Crastolla), Pelillo, Pisicchio, Potì, Tarquinio, e Ventricelli (in sostituzione di Loizzo).

E' presente il Presidente della Giunta regionale Raffaele Fitto titolare della funzione inerente le politiche dei fondi strutturali dell'Unione europea., assistito dal dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Maselli.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il dirigente dott. Damiani, la sig.ra Clemente e il sig. Passaro.

Alle ore 12,45 il Presidente Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione i verbali della Commissione relativi alle sedute del 18 e 21 luglio 2000 quindi, passa la parola al Presidente Fitto per la relazione illustrativa del provvedimento iscritto al scondo punto dell'o.d.g..

Il Presidente Fitto, ripercorrendo brevemente l'iter legislativo della legge regionale concernente "le procedure per l'attuazione del POR 2000-2006" approvata dal Consiglio regionale sulla quale il Governo in sede di controllo di legittimità ha rilevato osservazioni sugli artt. 40 e 57, ha ribadito il proprio pensiero circa l'infondatezza sul piano tecnico-giuridico dei rilievi mossi dal Governo sia sulla deroga alla l.r. 30/1990 per le opere infrastrutturali pubbliche che sulla previsione di una norma transitoria per poter procedere alla abrogazione della l.r 3/1998.

Fatte queste precisazioni, il Presidente Fitto, ha sottolineato che al fine di dotare la comunità pugliese di uno strumento importante per lo sviluppo e l'occupazione, la Giunta regionale ha ritenuto, tuttavia, di riconsiderare le norme osservate proponendo un nuovo disegno di legge nel testo così come approvato dal Consiglio regionale con la precedente legge, stralciando il

PROCESSO VERBALE
SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 7 SETTEMBRE 2000

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbali sedute precedenti.
2) Esame in sede referente osservazioni del Governo e disegno di legge "Procedure per l'attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000-2006".

Presidenza del Presidente Roberto Tunzio

Sono presenti i Commissari: Amoruso, Introna (in sostituzione di Silvestri), Carrieri, Frisullo, Lopardo, Losappio, Mincuzzi (in sostituzione di Cristoforo), Petillo, Pisicchio, Poli, Turpiniio, e Vonziselli (in sostituzione di Loizzo).

E' presente il Presidente della Giunta regionale Raffaele Fitto nonché della funzione inerente le politiche dei fondi strutturali dell'Unione europea, assistito dal dirigente dell'Area delle politiche comunitarie ing. Masselli.

Per la segreteria della I Commissione sono presenti il dirigente dott. Damiani, la sig.ra Clemente e il sig. Fusaro.

Alle ore 12,45 il Presidente Tunzio constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione i verbali della Commissione relativi alle sedute del 18 e 21 luglio 2000 quindi passa la parola al Presidente Fitto per la relazione illustrativa del provvedimento iscritto al secondo punto dell'o.d.g.

Il Presidente Fitto, ripercorrendo brevemente l'iter legislativo della legge regionale concernente "le procedure per l'attuazione del POR 2000-2006" approvata dal Consiglio regionale sulla quale il Governo in sede di controllo di legittimità ha rilevato osservazioni sugli artt. 40 e 57, ha ritenuto il proprio pensiero circa l'infondatezza sul piano tecnico-giuridico dei rilievi mossi dal Governo sia sulla deroga alla L.r. 29/1999 per le opere infrastrutturali pubbliche che sulla previsione di una norma transitoria per poter procedere alla sbrogazione della L.r. 3/1998.

Fatte queste precisazioni, il Presidente Fitto, ha sottolineato che al fine di dotare la comunità pugliese di uno strumento importante per lo sviluppo e l'occupazione la Giunta regionale ha ritenuto, tuttavia, di riconsiderare le mosse osservate proponendo un nuovo disegno di legge nei modi così come approvato dal Consiglio regionale con la precedente legge, stralciando il

r Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

terzo e quarto comma dell'art.40 e il secondo e terzo comma dell'art.57 perchè oggetto di nuovo e separato disegno di legge.

Conclusasi la relazione introduttiva intervengono i commissari:
Frisullo che dichiara una forte preoccupazione circa il percorso del provvedimento autonomo che porterebbe al mantenimento in vita della legge regionale 3/1998 determinando così notevoli e dannose ricadute sul territorio;
Pelillo che si dichiara soddisfatto per la nuova stesura del d.d.l. ed in particolare per l'art.40 e, pertanto, annuncia il proprio voto di astensione;
Losappio che, pur considerando favorevolmente le modifiche apportate dalla Giunta regionale, riconferma sull'intera proposta un giudizio negativo e invita ad una seria riflessione sulla l.r. 3/1998 e sulla sua abrogazione;
Pisicchio e Potì che dichiarano il loro voto di astensione.

Il Presidente Fitto, pur condividendo le preoccupazioni manifestate dal consigliere Frisullo, ribadisce che la scelta parallela dei disegni di legge fatta dalla sua Giunta rappresenta la migliore soluzione possibile.

A conclusione della discussione generale, il Presidente Tundo mette in votazione il disegno di legge che, nei singoli articoli e nel suo complesso, è approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti.
Il voto è stato espresso nel modo seguente:
favorevoli: Tundo, Attanasio, Brienza, Carrieri, Loperfido, Mincuzzi, Tarquinio;
contrari: Frisullo, Losappio, Ventricelli
astenuti: Pelillo, Pisicchio, Potì

La Commissione ha designato relatore in Aula il Presidente Roberto Tundo.

Non essendovi altri argomenti iscritti all'o.d.g. il Presidente Tundo, alle ore 14,00, dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario

Il Dirigente

Il Presidente
Roberto Tundo

Approvato all'unanimità nella seduta del 30 ottobre 2000.

terzo e quarto comma dell'art.40 e il secondo e terzo comma dell'art.57 prevede oggetto di nuovo e separato disegno di legge.

Concludesi la relazione introduttiva intervengono i commissari:
Frisullo che dichiara una forte preoccupazione circa il percorso del provvedimento auspicando che pervenga al mantenimento in vita della legge regionale 37/1998 determinando così nuovi oneri e danneggiando ricadute sul territorio;
Pellillo che si dichiara soddisfatto per la nuova stesura del d.d.l. ed in particolare per l'art.40 e, pertanto, annuncia il proprio voto di astensione;
Losappio che: per considerando lavorevolmente le modifiche apportate dalla Giunta regionale, riconferma sull'intera proposta un giudizio negativo e invita ad una seria riflessione sulla l.r. 37/1998 e sulla sua abrogazione;
Piscicchio e Poli che dichiarano il loro voto di astensione.

Il Presidente Tinto, pur condividendo le preoccupazioni manifestate dal consigliere Frisullo, ricordando che la scelta parallela dei disegni di legge fatta dalla sua Giunta rappresenta la migliore soluzione possibile.

A conclusione della discussione generale il Presidente Trundo mette in votazione il disegno di legge che, nei singoli articoli e nel suo complesso, è approvato a maggioranza dei voti dei Componenti presenti
Il voto è stato espresso nel modo seguente:
Ha votato Trundo, Attanasio, Brigna, Caroli, Lopalco, Minerva, Pargolino;
contrari: Frisullo, Losappio, Ventricelli
astenuti: Pellillo, Piscicchio, Poli

La Commissione ha designato relatore in Aula il Presidente Roberto Trundo.

Non essendovi altri argomenti iscritti all'o.d.g. il Presidente Trundo, alle ore 14.00, dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario

Il Dirigente

Il Presidente

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

Comm... permanent...
R...
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

VERBALE N.5 – VII LEGISLATURA

SEDUTA COMMISSIONI CONGIUNTE I E II
DEL 18 OTTOBRE 2000

Ordine del giorno: allegato n.1 al presente verbale

Per la I Commissione sono presenti il Presidente Tundo, i Vice Presidenti Loizzo e Loperfido, il Consigliere segretario Potì e i Commissari: Attanasio, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Losappio Pisicchio, Silvestri e Tarquinio; è in congedo il Commissario Pelillo.
Per la Segreteria sono presenti: la Sig.ra Clemente responsabile f.f. e il sig. Passaro

Per la II Commissione sono presenti il Presidente Rollo, i Vice Presidenti Mele e Sannicandro E., il Consigliere segretario Congedo, i Commissari: Belardi, Dipietrangelo, Salinari.
Per la Segreteria sono presenti. la dott.ssa Landolfi P. dirigente responsabile, la sig.ra Colucci e i sigg. Mezzopane e Valori.

Sono inoltre presenti: i Presidenti di tutte le Commissioni consiliari, regolarmente convocati, Silvestris, Pirolo, Carrieri (assistito dall'ing. Mona dirigente responsabile della V Commissione), Greco; i Consiglieri Carrozzo, Lomelo, Pepe, Sannicandro A., e Tedesco.

Per la Giunta regionale sono presenti il Presidente Fitto, gli assessori Palese, Ruocco e Mazzaracchio, assistiti dal Segretario della Presdienza dott. Dinnella.

Alle ore 9,45 i Presidenti Tundo e Rollo, constatata la presenza del numero legale dei componenti le rispettive Commissioni consiliari I e II, dichiarano aperta la seduta congiunta la cui presidenza è affidata al Presidente Tundo che pone in discussione i disegni di legge iscritti all'ordine del giorno ed invita il Presidente Fitto a relazione in merito.

Il Presidente Fitto, preliminarmente fa presente che la necessità di discutere in tempi brevi i disegni di legge, che riguardano la ridefinizione dei compiti da conferire agli enti locali e il ruolo della Regione Puglia alla luce della riforma adottata con la legge 59/1997 , cosiddetta Bassanini, e il successivo decreto legislativo 112/1998, è legata al rispetto della scadenza del 26 ottobre p.v. fissata in sede di Conferenza permanente Stato – Regioni e che il non rispetto di tale data potrebbe far scattare il potere sostitutivo del Governo centrale. Informa, inoltre, che i provvedimenti sono stati già sottoposti alla consultazione delle forze sociali corrispondenti ai soggetti componenti il Comitato di concertazione e che dalla maggioranza le scelte fatte dalla Giunta regionale sono state condivise, mentre da altri soggetti ci sono state

VERBALE N.5 – SU LICENZIATA

SEDUTA COMMISSIONI CONSILIARI I E V

DEL 15 OTTOBRE 2008

Ordine del giorno: allegato a lett. a) presente verbale

Per la I Commissione sono presenti il Presidente Tundo, i Vice Presidenti Laforgia e Laporta, il Consigliere segretario Poli e i Commissari: Antonaso, Carbotti, Cristella, Frisullo, Losappio, Palmiotto, Silvestri e Turgnino, e in congedo il Commissario Pellico.
Per la segreteria sono presenti: la Sig.ra Clemente responsabile P.O. e il sig. Passaro

Per la II Commissione sono presenti il Presidente Rollo, i Vice Presidenti Mele e Simonetto, il Consigliere segretario Congedo, i Commissari: Bolognese, Dipierro, Lospinuso, Salinari
Per la Segreteria sono presenti: la dott.ssa Lamboglia in qualità di responsabile, la sig.ra Colucci e il sig. Mezzapesa e Vadori.

Sono inoltre presenti i Presidenti di tutte le Commissioni consiliari regolarmente convocati, Silvestris, Procacci, Carrieri (assistito dall'Ing. Nitti, dirigente responsabile della V Commissione), Greco, i Consiglieri Carrozza, Lomelo, Pepe, Simonetto A., e Tedesco.

Per la Giunta regionale sono presenti il Presidente Fitto, gli assessori Valenzano, Introna e Mazzaracchio, assistiti dal Segretario della Presidenza dott. Dimastrodonato.

Alle ore 9,45 i Presidenti Tundo e Rollo, constatata la presenza del numero legale dei componenti le rispettive Commissioni consiliari I e II, dichiarano aperta la seduta congiunta la cui presidenza è affidata al Presidente Tundo che pone in discussione i disegni di legge iscritti all'ordine del giorno ed invita il Presidente Fitto a relazione in merito.

Il Presidente Fitto, preliminarmente la presenza che la necessità di discutere in tempi brevi i disegni di legge, che riguardano la ridefinizione dei compiti da conferire agli enti locali e il ruolo della Regione Puglia alla luce della riforma attuata con la legge 59/1997, contenuta nell'assestamento, e il successivo decreto legislativo 112/1998, è legata al rispetto della scadenza del 26 ottobre p.v. fissata in sede di *Conferenza permanente Stato – Regioni* e che il non rispetto di tale data potrebbe far scattare il potere sostitutivo del Governo centrale. Informa, inoltre, che i provvedimenti sono stati già sottoposti alla consultazione delle forze sociali corrispondenti ai soggetti componenti il Consiglio di concertazione e che dalla maggioranza le scelte fatte dalla Giunta regionale sono state condivise, mentre da altri soggetti ci sono state

Commissione Consiliare Permanente
Via Estramurale Capruzzi, 204
B A R I

critiche. In particolare i Sindacati CGIL, CISL e UIL hanno presentato un documento con il quale propongono alcune emendamenti che possono essere presi in considerazione .
Il Presidente Fitto prosegue il ccompagnamento agli articolati.

Il Consigliere Carrozzo, in via pregiudiziale, interviene per contestare la procedura adottata nell'assegnazione dei disegni di legge alle Commissione I e II, espropriando la competenza in tale modo le Commissioni di merito e sottolinea la ineludibilità delle norme previste nel Regolamento interno del Consiglio.

Sulla pregiudiziale interviene il Presidente Tundo per ricordare che il percorso è stato deciso all'unanimità sia dalla Conferenza dei Capigruppo che dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni.

Si contrappongono i Consiglieri Loizzo e Pepe, avendo partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, affermano che l'accordo preso in quella sede era tutt'altro e la novità sta nel fatto di essersi trovati di fronte a dieci disegni di legge settoriali che richiedono il parere delle Commissioni di merito, nel rispetto dei tempi fissati.

Il Presidente Fitto, nel ribadire quanto concordato nella Conferenza dei presidenti, pur ritenendo apprezzabile la necessità di approfondire le questioni tematiche nelle Commissioni competenti, non comprende la ragione per cui tale contestazione non sia stata mossa nei giorni precedenti. Probabilmente, afferma, il diverso atteggiamento delle forze di minoranza è riconducibile a quanto accaduto nel Consiglio regionale del giorno precedente in sede di approvazione della legge per il commissariamento dell'ASI.

Alla dichiarazione del Presidente Fitto insorgono i consiglieri: Frisullo che parla di strumentalizzazione da parte del presidente di quanto accaduto in Aula; Dipietrangole che afferma di essere stato l'unico a porre il problema nelle Conferenze dei Capigruppo e dei Presidenti di Commissione; Carrozzo he invita la maggioranza a rivedere il proprio atteggiamento, in caso contrario procederà alla richiesta del rispetto delle norme regolamentari per inficiare l'iter procedimentale deli provvedimenti.

I Cnsiglieri Pepe, Sannicandro Emanuele e Dipietrangole propongono un calendario dei lavori con l'individuazione delle date di convocazione, sempre nel rispetto della scadenza del 26 ottobre, che consente alle Commissioni di merito un esame dei disegni di legge.

Il Pesidente Fitto si dichiara d'accodo e propone un documento sottoscritto dai Capigruppo e dai Presidenti delle Commissioni sul quale il consigliere Losappio chiede 15 minuti di sospensione della seduta al fine di raccordarsi con le altre forze politiche di opposizione.

Alle ore 11,30 il Presidente Tundo sospende i lavori che si riprendono alle ore 12,40.

Il Consigliere Tedesco, a nome delle forze politiche di minoranza, dichiara l'assenso al documento e chiede al Presidente Fitto la disponibilità a poter presentare gli emendamenti il

critiche. In particolare i Sindacati CGIL, CISL e UIL hanno presentato un documento con il quale propongono alcune emendamenti che possono essere prese in considerazione
Il Presidente Frito prosegue il coinvolgimento agli articoli.

Il Consigliere Carrozza, in via pregiudiziale, interviene per contestare la procedura adottata nell'assegnazione dei disegni di legge alla Commissione I e II, sopprimendo la competenza in tale modo le Commissioni di merito e sottraendo la discussione nelle norme previste nel Regolamento interno del Consiglio.

Sulla pregiudiziale interviene il Presidente Tundo per ricordare che il percorso è stato dettato all'unanimità sia dalla Conferenza dei Capigruppo che dalla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni.

Si contrappongono i Consiglieri Laizzo e Pepe, stando partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, affermano che l'accordo preso in quella sede era tutt'altro e la novità sta nel fatto di essersi trovati di fronte a dieci disegni di legge sostanziali che richiedono il parere della Commissione di merito, nel rispetto dei tempi fissati.

Il Presidente Frito, nel ribadire quanto concordato nella Conferenza dei presidenti, pur ritenendo opportuna la necessità di approfondire le questioni connesse nelle Commissioni competenti, non comprende la ragione per cui tale consentazione non sia stata messa nei giorni precedenti. Precisa altresì, altresì, che il diverso atteggiamento della forza di minoranza è riconducibile a quanto accaduto nel Consiglio regionale del giorno precedente in sede di approvazione della legge per il commissariamento dell'ASL.

Alla dichiarazione del Presidente Frito insorgono i consiglieri Frisullo che parla di strumentalizzazione da parte del presidente di quanto accaduto in Aula; Diplotempolo che afferma di essere stato l'unico a porre il problema nella Conferenza dei Capigruppo e dei Presidenti di Commissione; Carrozza le invita la maggioranza a rivedere il proprio atteggiamento, in caso contrario procederà alla richiesta del rispetto delle norme regolamentari per inficiare l'iter procedimentale dei provvedimenti.

I Consiglieri Pepe, Sannicandro Iannuzzi e Diplotempolo propongono un emendamento dei lavori con l'individuazione delle ore di convocazione, sempre nel rispetto della scadenza del 29 ottobre, che consente alle Commissioni di merito un esame nei disegni di legge.

Il Presidente Frito si dichiara d'accordo e propone un documento sottoscritto dai Capigruppo e dai Presidenti delle Commissioni sul quale il consigliere Losappio chiede 15 minuti di sospensione della seduta al fine di raccordarsi con le altre forze politiche di opposizione.

Alle ore 11.30 il Presidente Tundo sospende i lavori che si riprenderanno alle ore 12.40.

Il Consigliere Tedesco, a nome delle forze politiche di minoranza, dichiara l'assenso al documento e chiede al Presidente Frito la disponibilità a poter presentare gli emendamenti il

1ª Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Extramurale Capruzzi, 204
B A R I

lunedì successivo prima della discussione dei provvedimenti in Aula. Il Presidente Fitto e l'intera Commissione accolgono tale richiesta. Infine, il documento, letto e sottoscritto, che si allega al presente verbale con il n.2, viene approvato all'unanimità.

I lavori della Commissione congiunta I e II proseguono per l'esame di merito inerente soltanto il disegno di legge "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali". Si passa, pertanto, alla discussione generale con gli interventi di:

- Dipietrangelo che considera il testo generico perchè oltre a non tenere conto delle esigenze delle autonomie locali non prevede quali siano le funzioni da conferire agli enti locali e quali quelli che restano in capo alla Regione. Il provvedimento, inoltre, rappresentando una mera trascrizione delle norme della 59/1997 e del d.lgs.112/1998 non richiedeva il ricorso a professori universitari con dispendio di risorse finanziarie.Manca in questa proposta della Giunta regionale una visione unitaria che solo un testo unico avrebbe potuto assicurare. Vi sono infine lacune circa gli incentivi per promuovere le forme associative, il sistema di monitoraggio mediante un osservatorio, la previsione del Comitato delle autonomie funzionali tra i soggetti della Conferenza permanente Regione-Enti locali, la valorizzazione degli strumenti di concertazione programmata;
- Losappio che critica il Governo sia per la scelta fatta di adottare disegni di legge settoriali, che potrebbero creare nel futuro problemi di coodinamento, che per il ricorso a professori esterni
- Pepe che richiama la necessità di attribuire la potestà regolamentare, prevista all'art.14, al Consiglio regionale soprattutto in riferimento all'attività di programmazione prevista all'art.3
- Sannicandro A. che considera il termine conferimento molto generico e che il Governo avrebbe dovuto individuare, invece, quali funzioni trasferire e quali delegare e raccordarli con tutti gli altri programmi, ad esempio con i POR.

A conclusione della discussione generale, il Presidente Fitto, in una breve replica, riafferma la scelta fatta dei testi settoriali con i quali la Giunta regionale ha posto mano non solo sulle competenze previste dal decreto legislativo 112/1998 ma anche su quelle ancora disciplinate dalle norme del d.lgs. 616/1977. I disegni di legge presentati rappresentano un primo passo verso una riforma complessiva di riordino della legislazione di settore.

Esaurita la discussione generale, il Presidente Tundo pone in votazione i singoli articoli del disegno di legge che vengono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti con emendameti agli articoli 4 e 10 approvati invece all'unanimità.

Per dichiarazione di voti le forze di minoranza annunciano il voto contrario sul disegno di legge e si riservano di modificare il proprio atteggiamento in Aula nel caso in cui le loro indicazioni dovessero essere accolte dal Governo e dalla maggioranza. Il provvedimento nel suo complesso nel testo così come emendato agli artt. 4 e 10, viene approvato a maggioranza dei voti dei Commissari con l'espressione di voto di seguito indicata:

Cam...
X ...
Via ...
S ... Si ...

luneli successivo primo della discussione dei provvedimenti in Aula. Il Presidente Pitto o l'altra Commissione accolgono tale richiesta. Infine, il deputato Iotti e sottoscritto, che si allega al presente verbale con a n.2, viene approvato all'unanimità.

I lavori della Commissione vengono sospesi alle ore 17.30 per riprendere alle ore 18.00 con il dibattito di legge "Ridefinizione delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali". Si passa, pertanto, alla discussione congiunta con gli interventi di:

- Dijkstra-Legodi che considera il testo governo perché oltre a non tenere conto delle competenze delle autonomie locali non provvede quali siano le funzioni da conferire agli enti locali e quali quelli che restano in capo alla Regione. Il provvedimento, inoltre, rappresentando una mera trascrizione della norma della L.R.1/1997 e del d.lgs.112/1998 non definiva il ricorso a procedure universitari con dispendio di risorse finanziarie. Invece la quinta proposta della Giunta regionale una visione unitaria che solo un testo unico avrebbe potuto assicurare. Vi sono molte lacune circa gli incentivi per promuovere le forme associative. Il silenzio di monitoraggio mediante un osservatorio, la previsione del Comitato delle autonomie funzionerà tra i soggetti della Conferenza permanente Regione-Enti locali, la valorizzazione degli strumenti di concertazione programmatori.
- Lospaglio che critica il Governo sia per la scelta fatta di adottare disegni di legge settoriali, che potrebbero creare nel futuro problemi di coordinamento, che per il ricorso a professori esterni.
- Pepe che ribadisce la necessità di attribuire la potestà regolamentare prevista all'art.1-6 al Consiglio regionale sopprimendo la richiamata all'articolo di programmazione prevista all'art.3
- Scandiffio A. che considera il termine conferimento molto generico e che il Governo avrebbe dovuto individuare, invece, quali funzioni mantenere e quali delegare e raccordarsi con tutti gli altri programmi, ad esempio con i POR.

A conclusione della discussione generale il Presidente Pitto in una breve replica motiva la scelta fatta dei testi sottoposti con i quali la Giunta regionale ha posto mano non solo alle competenze previste del decreto legislativo 112/1998 ma anche su quelle mancate disciplinate dalle norme del d.lgs. 616/1977. I disegni di legge "recepiscono e precisano un primo passo verso una riforma complessiva di revisione della legislazione di settore.

Esaurita la discussione generale il Presidente Tundo pone in votazione i singoli articoli dei disegni di legge che vengono approvati a maggioranza dei voti dei Commissari presenti con emendamenti agli articoli 4 e 10 approvati invece all'unanimità.

Per dichiarazione di voti lo Scandiffio annuncia il voto contrario sui disegni di legge e si riserva di modificare il proprio atteggiamento in Aula nel caso in cui le loro indicazioni da essere essere accolte dal Governo e dalla maggioranza. Il provvedimento nel suo complesso nel testo così come emendato agli artt. 4 e 10, viene approvato a maggioranza dei voti dei Commissari con l'espressione di voto di seguito indicata:

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

1ª Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

- favorevoli: Tundo, Rollo, Attanasio, Belardi, Carrieri, Crastolla, Congedo, Loperfido, Mele, Salinari
- contrari: Dipietrangelo, Frisullo, Loizzo, Losappio, Potì, Sannicandro E.
- assenti al momento del voto: Pisicchio, Silvestri, Tarquinio.

Alle ore 15,00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Potì)

La Responsabile f.f.
(Cesarina Clemente)

Il Presidente
(Roberto Tundo)

Approvato, all'unanimità dei Consiglieri presenti, nella seduta del 27-11-2000.

- favorevoli: Turdo, Rollo, Annunzio, Rainelli, Farnen, Consolla, Congedo, Loperfido Adele, Sallinari
- contrari: Diplotrangelo, Frisullo, Loizzo, Lospalpo, Poti, Sanniccandro E.
- assenti al momento del voto: Pascolbio, Silvestri, Turpinio.

Alle ore 15.00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Turdo dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Poti)

La Responsabile U.I.
(Rosanna Clemente)

Il Presidente
(Isidoro Turdo)